



COMUNE DI SEGONZANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 15 del Consiglio Comunale

Oggetto: **ARTICOLI 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

L'anno duemilaventuno, il giorno uno luglio alle ore 19:45, nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:

	PRESENTI / ASSENTI
Villaci Pierangelo	Presente
Cresta Emilio	Presente
Benedetti Grazia	Presente
Dallagiacoma Martina	Presente
Rossi Maria	Presente
Andreatta Franco	Presente
Mattevi Giorgio	Presente
Andreatta Giovanni	Assente
Zampedri Manuela	Presente
Mattevi Nicoletta	Assente
Mattevi Luigi	Presente
Nicolodelli Andrea	Presente
Villotti Lorenza	Presente
Benedetti Ivano	Presente
Bazzanella Fabio	Presente

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE dott. LAZZAROTTO ROBERTO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Villaci dott. Pierangelo, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **ARTICOLI 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si attesta che, effettuata la relativa istruttoria, sulla proposta di deliberazione in esame è stato espresso dal Segretario comunale, in relazione alle sue competenze, ai sensi degli articoli 185, comma 2, e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige”, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

f.to Il Segretario comunale dott. Lazzarotto Roberto.

Si attesta che, effettuata la relativa istruttoria, sulla proposta di deliberazione in esame è stato espresso dal Segretario comunale, in relazione alle sue competenze, ai sensi degli articoli 185, comma 2, e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige” parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima,

f.to Il Segretario comunale dott. Lazzarotto Roberto.

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della - legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Visto l'art. 175 comma 8, il quale prevede che “Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i a) dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 di data 31.03.2021, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023.

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi.

Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Responsabili dei singoli servizi, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri.

Ritenuto di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge.

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio.

Considerato che:

- come stabilito dalla Legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre - 2018 n. 145) a partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, i Comuni possono utilizzare il risultato di amministrazione nel rispetto del solo D.lgs 118/2011 e ss.mm. In particolare, le modalità di applicazione sono disciplinate dal principio applicato 4/2 paragrafo 9.2 e dall'art. 187 del D.lgs 267/2000;
- le modalità di applicazione del risultato di amministrazione dipendono dalla natura delle entrate che lo compongono, in particolare l'avanzo è diviso in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati;
- l'avanzo libero può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente, per le finalità previste dal comma 2 dell'art. 187 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm in ordine di priorità:
 - per la copertura dei debiti fuori bilancio,
 - per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
 - per il finanziamento delle spese d'investimento;
 - per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
 - per l'estinzione anticipata dei prestiti;
- la quota destinata dell'avanzo è costituita da entrate destinate esclusivamente agli investimenti, e può essere applicata al bilancio di previsione con provvedimento di variazione di bilancio dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente, per finanziare solo spese di investimento;

Dato atto che l'avanzo vincolato può essere applicato al bilancio di previsione 2021-2023 solo dopo l'approvazione del rendiconto o prima con la procedura di cui al comma 3 quater dell'art. 187 del D.lgs. 267/2000 ss.mm.

Dato atto che con delibera consiliare n. 14 di data odierna è stato approvato il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2020.

Considerato che l'avanzo di amministrazione al 31/12/2020 è pari ad € 1.278.308,84 di cui:

- € 292,211,71 quale parte accantonata (FCDE);
- € 47.520,16 quale parte vincolata;
- € 0,00 quale parte destinata;
- € 938.576,97 quale parte disponibile.

Rilevata la necessità in base alle variazioni proposte di utilizzare l'avanzo di amministrazione vincolato in sede di consuntivo 2020 nella misura di 30.311,00 per finanziare l'assegnazione delle risorse sul Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali del DPCM 24 settembre 2020.

Rilevata altresì la necessità in base alle variazioni proposte di stanziare le seguenti risorse:

- € 1.850,00 al capitolo 1203/21;
- € 5.000,00 al capitolo 1733/164;
- € 300 al capitolo 1405/25;
- € 1.500,00 al capitolo 1130/79;

Ritenuto necessario apportare le conseguenti modifiche in termini di cassa alla variazione sopra elencata.

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 21 giugno 2021 assunto a protocollo comunale n. 3229 di data 22 giugno 2021, come previsto dall'art. 43, comma 1 lettera b) del DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L e dall'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000, comma 1 lettera b).

Dopo discussione, come riportata nel verbale di seduta;

Visti:

- la Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali - della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”;
- la L.P. 9.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e ss.mm.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;
- il vigente Statuto Comunale;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 di data 31.03.2021, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023;
- l'art. 201 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 che sancisce che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dall'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. Comporta il divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi. Le deliberazioni assunte in violazione al presente comma sono nulle;
- il comma 785 della Legge di bilancio del 27 dicembre 2017 n. 205 che elimina l'obbligo di allegare il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica alle variazioni di bilancio;
- l'art. 9 della Legge 243/2012 così come modificato dalla Legge 164 del 31 agosto 2016 e dell'art. 1, comma 466 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di

stabilità nazionale 2017) che disciplinano i vincoli di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali a partire dall'esercizio 2017;

Ritenuto necessario dare immediata attuazione al presente provvedimento, stante l'urgenza di dar corso agli investimenti programmati conseguenti al presente atto;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 49 del "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige";

Con n. 9 voti favorevoli e n. 4 astenuti, su n. 13 consiglieri presenti e votanti, espressi in forma di legge,

DELIBERA

1. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 1. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio allegata al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei prospetti di controllo degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del D.lgs. 267/2000, allegati alla presente delibera quale parte sostanziale ed integrante;
2. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000;
3. di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:
 - prospetti variazione in conto competenza ed in conto cassa;
 - prospetto di controllo degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del D.lgs. 267/2000 a seguito della variazione
4. di approvare le conseguenti modifiche alle dotazioni di cassa ai capitoli di bilancio richiamati nella presente variazione;
5. di dare atto che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione alla parte finanziaria del DUP 2021-2023;
6. di dare atto che con successivo provvedimento la Giunta comunale effettuerà le conseguenti modifiche al Piano esecutivo di gestione 2021-2023.
7. di dare atto che il presente atto, debitamente esecutivo, non deve più essere trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;
8. di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2021;
9. di dichiarare, con n. 9 voti favorevoli e n. 4 voti astenuti, su n.13 consiglieri presenti e votanti, espressi in forma di legge, il presente provvedimento

immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"

10. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, 10. n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- a. ricorso in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"
 - b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
dott. Villaci Pierangelo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La presentedeliberazioneè stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, dela L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

Addi, 01-07-2021

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERI (art. 185 e 187 della L.R. 2/2018)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:
PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 24-06-2021

Il responsabile della struttura competente
f.to LAZZAROTTO ROBERTO

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:
PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 24-06-2021

Il responsabile del servizio
f.to LAZZAROTTO ROBERTO

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio da oggi 05-07-2021 fino al 15-07-2021 ai sensi dell'art. 183 della L.R. 2/2018.

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
- è divenuta esecutiva il giorno 15-07-2021 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 183, comma 3, della L.R. 2/218)

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO